

*Sotto di tre reti la squadra di mister Bellizio agguanta il pareggio in casa della capolista Rotonda*

## Roccanova, reazione d'orgoglio

*11<sup>a</sup> posto con 12 punti: 2 vittorie, 6 pari e 4 sconfitte. 12 gol realizzati e 15 subiti*

Accade che dopo 23 minuti una squadra si può ritrovare sotto di tre reti, soprattutto se di fronte si ritrova la prima della classe. Ma non sempre si riesce a rimontare. Eppure il Roccanova c'è riuscito, sfiorando addirittura il colpaccio. Miracoli del calcio? Forse sì! Ma soprattutto tanto orgoglio: quello roccanovese. Teatro il comunale di Rotonda dove da tre anni nessun avversario è mai riuscito a portar via un risultato utile; giornata la 12<sup>a</sup> di andata, di scena il Rotonda in alto nella classifica e il Roccanova in 11<sup>a</sup> posizione che arriva dal pari interno (0-0) contro il forte Chiaromonte, altra candidata al titolo. Partenza a mille dei padroni di casa che dopo appena 53" vanno già in gol e dopo 12' minuti raddoppiano. Al 23' la terza segnatura e gara che sembrava già finita. Ma ecco il bello del calcio che, misto all'orgoglio di una squadra che non vuole arrendersi, in questo caso il Roccanova, regala emozioni a non finire. E così in una fredda giornata prenatalizia i biancocelesti di mister Bellizio accorciano le distanze al 34' con il dinamico Genovese abile a battere l'estremo difensore avversario da fuori area e a dare una speranza di riscatto alla squadra del presidente Tommaso Melfi. Ancora il centravanti roccanovese protagonista 10' dopo in area rotondese



dove viene atterrato: penalty che De Fina trasforma con freddezza. Si riapre la gara e si rianima il Roccanova che negli spogliatoi, dietro i consigli del mister, ritrova coraggio e compattezza. Al rientro in campo e al grido d'incitamento "si può fare", "si può fare" di capitano Alex Bellitto la rimonta è compiuta dopo 6' con un gol capolavoro del neo arrivato Giovanni Bello.

E comincia un'altra partita. I "lupi del Pollino", come sono chiamati i padroni di casa, provano ancora a mordere, ma il Roccanova da agnellino si trasforma in volpe e con furbizia e accortezza ribatte gli assalti degli avversari che diventano nervosi e fallosi. La squadra biancoceleste si fa contropiedista soprattutto con Fabio Castromuovo (che dopo due anni

ritorna a vestire la maglia del Roccanova), Andrea Graziano, il giovane Giovanni Travascio (classe '95) e ancora il centravanti Genovese che al 41' viene platealmente stratonato ed atterrato in area, ma l'arbitro inspiegabilmente non fischia tra le proteste dei pochi tifosi roccanovesi che comunque si sono fatti sentire. Sarebbe stato il compimento di un miracolo; calcistico naturalmente.

Ma va bene anche così! Per il Roccanova, che conferma una netta ripresa dopo i due stop esterni a Lauria (2-1) e ad Accettura (2-1), è un pari che vale una vittoria. Ora c'è la sosta natalizia poi l'8 gennaio si ricomincerà in casa con il Real Ferrandina. Sarà il momento di tornare alla vittoria che manca ormai dal 13 novembre: 2-1 al Villa d'Agri.